

Scienze motorie compie dieci anni commiato del professor di Prampero

GEMONA. In occasione del decennale della nascita del corso di laurea in Scienze motorie a Gemona, l'università di Udine rende omaggio a uno dei fondatori e attuale presidente del corso, Pietro Enrico di Prampero. Il fisiologo udinese di fama mondiale, tra gli artefici dello sviluppo della facoltà di Medicina e chirurgia dell'ateneo friulano, il primo novembre andrà, infatti, in quiescenza. In suo onore l'università organizza giovedì 7, dalle 9, e venerdì 8 ottobre al Cinema teatro sociale di Gemona, un convegno internazionale sulla ricerca nella fisiologia dell'esercizio e dei limiti della

prestazione umana. All'assemblea, intitolata "Exercise physiology and the limits of human performance", interverranno colleghi scienziati e allievi del professor di Prampero provenienti da Canada, Germania, Regno Unito, Slovenia, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e da università e centri di ricerca italiani.

I lavori si apriranno con i saluti del presidente del consiglio di corso di laurea magistrale in Scienza dello sport Guglielmo Antonutto, del rettore Cristiana Compagno, del preside della facoltà di Medicina e chirurgia Massimo Bazzocchi, e del sindaco di Gemona Paolo Urbani. Il

convegno è promosso dal dipartimento di Scienze e tecnologie biomediche, dalla facoltà di Medicina e chirurgia, dal corso di laurea in Scienze motorie e dalla Scuola di specializzazione in Medicina dello sport.

Negli ultimi 45 anni Pietro Enrico di Prampero è stato uno dei massimi esperti mondiali nei campi della fisiologia dell'esercizio, della biomeccanica e della bioenergetica muscolare. All'università di Udine ha creato il centro di eccellenza MATI (Microgravity, aging, training and immobility) e il laboratorio di fisiologia dell'esercizio.